

A pagina 1 di questo libro, sotto il titolo « Regolamento di servizio », troviamo queste frasi testuali:

« Il soldato entra nell'esercito per imparare il maneggio delle armi affinchè possa impiegarle con successo nel caso in cui il nemico della nostra Patria attacchi o in cui noi dovessimo attaccarlo per liberare i nostri fratelli che si trovano ancora sotto il giogo nemico. I nostri nemici esterni sono gli italiani, i tedeschi, gli ungheresi e i bulgari ».

A pagina 7 — sotto il titolo « Del Giuramento » — leggiamo ancora:

« Noi abbiamo nemici esterni e interni. I nemici esterni sono quelli che pensano di portarci via la nostra terra e i nostri fratelli e ridurci noi stessi in schiavitù: sono quelli che vogliono divenire più grandi e forti di quanto noi siamo e sono gli italiani, gli ungheresi, i tedeschi e i bulgari. Essi non tollerano che noi siamo grandi e forti perchè essi ci temono in quanto hanno ancora sotto di loro fratelli nostri che gemono sotto il loro giogo ».

A pagine 13, sotto il titolo « Patria », leggiamo ancora:

« La nostra patria si chiama regno dei serbi, croati e sloveni. Questo è il paese nel quale oggi tutti e tre i rami del nostro popolo vivono. Tuttavia non sono ancora tutti. Una grande parte dei nostri fratelli è ancora sotto il dominio straniero. Essi soffrono in schiavitù: essi aspettano da noi che li salviamo e liberiamo. Il nemico ha tolto loro tutte le armi: essi non possono liberarsi da soli. Essi sono imprigionati, impiccati e assassinati. Noi non potremo mai tollerare che essi rimangano in schiavitù mentre siamo liberi. *E' nostro compito, è nostro sacro dovere liberarli quanto più presto è possibile* ».

E più oltre, nello stesso capitolo, leggiamo:

« *Mai dobbiamo dimenticare che oltre cinquecentomila dei nostri migliori fratelli si trovano sotto la signoria degli italiani, queste bestie* ».

E a pagina 16 troviamo ancora scritto: